

mante, così dinotando nella luce della gemma quegli splendori di nascita, e d'ingegno, de' quali la prouide prodigo il Cielo, rendendola atta ad illustrar il Mondo, e nella sodezza dell'istessa pietra la salda base, sopra la quale sostenne il faticoso Impero; si si nel Reggimento di quel dominio, del quale, come già scrissi, e graue il giogo, & onusto il peso; di quello, che, porgendo la Corona, impone grauezza. Ond'è, che sotto posta, piu che innalzata su'l trono, imperando pria à se stessa, che al Regno, continuamente immersa in graui affari, mentre aprì la mano liberale all'oro, donò parimente alle cure, allo stato, & al ben publico le chiauì della propria vita. Sudano gli Atleti, treman le colonne di bronzo, vacillano i Marmi sotto l'incarco de' grauosi pondi, e l'arte del regnare è arte di sofferenza, sotto la quale s'incuruano le teste coronate. Molto sudò, molto sofferse coraggiosa, & infatigabile questa Gran Regnante, Moderatrice de' publici affari. Ma; perche, dou'è piu pronto lo Spirito, e piu debole il Corpo; e quello, che ha sembianza di forza, non è che infermità, essendo breue la Vita, e fragile la salute, nel cui instabile campo non è sicurezza alcuna; ben le conuiene tal'hora rallentar l'arco, scioglièr le catene frà duri stenti attorte, e, sostenendo quello, ch'è caduco, conseruar il caro, e pretioso pegno dell'esser proprio, mantenendosi con valida dispositione, atta à vincer il tempo, & à superar l'inesorabil Parca.

L'Otio honorato è la Mercede de' laboriosi Impieghi. Chi fatica per la Gloria, merita riposo. Chi ben custodisce i sudditi, mantenendogli in pace, per giusto cambio deue anco acquistar la Pace. E così, ristorandosi l'Alma, si ricrea, e si rinoua la Virtude stessa. Hora, meditando Madama Reale, nel riuolgimento degli alti suoi pensieri, varij soggetti, frà quali potesse rasserenar la mente, tranquillar il cuore, e trouare quella soane otiosità, ch'è figlia